**GUIDO CAVALCANTI**

**VITA**

NASCE A FIRENZE NEL 1259 DA UNA FAMIGLIA ARISTOCRATICA GUELFA.

SPOSÒ BICE DEGLI UBERTI, FIGLIA DI FARINATA, CAPO DEI GHIBELLINI.

A CAUSA DELLE LOTTE TRA GUELFI E GHIBELLINI FU MANDATO IN ESILIO. TORNATO A FIRENZE POCHI MESI DOPO, MORÌ PERÒ DI MALARIA.

NELLA SUA VITA, CAVALCANTI SI INTERESSÒ DI FILOSOFIA E SOSTENNE LA MORTALITÀ DELL’ANIMA (COSA CHE ALIMENTÒ LA SUA FAMA DI ATEO).

FU AMICO DI DANTE E IMPORTANTE ESPONENTE DELLO STILNOVO.

**OPERE**

LE *RIME* DI CAVALCANTI COMPRENDONO 52 POESIE TRA SONETTI E BALLATE.

TEMI GENERALI DELLA POESIA DI CAVALCANTI:

* EFFETTI DRAMMATICI DELL’AMORE SULL’ANIMO DELL’INNAMORATO
* L’AMORE CAUSA ANGOSCIA E SOFFERENZA (E SPESSO LA MORTE)
* LA DONNA È UN ESSERE IRRAGGIUNGIBILE

***CHI È QUESTA CHE VEN, CH’OGN’OM LA MIRA***

**PARAFRASI**

CHI È QUESTA DONNA CHE AVANZA IN MODO TALE CHE OGNI UOMO LA GUARDA CON AMMIRAZIONE E CHE FA TREMARE L’ARIA CON LA SUA LUMINOSITÀ E CONDUCE CON SÉ L’AMORE (FA INNAMORARE INEVITABILMENTE TUTTI COLORO CHE LA CONTEMPLANO), TANTO CHE NESSUN UOMO È IN GRADO DI PARLARE, MA TUTTI SOSPIRANO?

OH DIO, LO DICA AMORE CHE COSA SEMBRA QUESTA DONNA QUANDO GIRA GLI OCCHI, PERCHÉ IO NON RIUSCIREI A RACCONTARLO: MI SEMBRA UNA DONNA A TAL PUNTO INCLINE ALL’UMILTÀ, CHE OGNI ALTRA RISPETTO A LEI LA CONSIDERO SDEGNOSA.

 NON SI POTREBBE DESCRIVERE LA SUA BELLEZZA, CHE È TALE CHE DI FRONTE A LEI SI INCHINA OGNI NOBILE VIRTÙ E LA BELLEZZA LA INDICA COME SUA DEA.

LE NOSTRE CAPACITÀ MENTALI NON FURONO MAI COSÌ ELEVATE E IN NOI NON FU MAI POSTA TANTA GRAZIA DIVINA DA RIUSCIRE AD AVERNE ADEGUATAMENTE CONOSCENZA.

*TEMI DELLA POESIA*:

* LA DONNA È COSÌ BELLA CHE AL SOLO SUO PASSAGGIO SUSCITA STUPORE E AMMIRAZIONE E ESTASI
* CHI LA GUARDA PASSARE RESTA AMMUTOLITO
* GENTILEZZA E BELLEZZA DELLA DONNA SONO TALI CHE NON SI POSSONO NÉ DESCRIVERE NÉ COMPRENDERE
* L’AMORE È PERSONIFICATO
* UMILTA’ DELLA DONNA (UMILTA’ = DISPOSIZIONE ALL’AMORE NEI CONFRONTI DI TUTTI) OPPOSTA ALL’IRA E ALL’ORGOGLIO: LA DONNA NON PUO’ MAI ESSERE TOCCATA DA SENTIMENTI NEGATIVI

***VOI CHE PER LI OCCHI MI PASSASTE ‘L CORE***

**PARAFRASI**

VOI DONNA CHE ATTRAVERSO GLI OCCHI AVETE RAGGIUNTO E TRAFITTO IL MIO CUORE E METTESTE IN AGITAZIONE LA MIA MENTE CHE ERA ASSOPITA, GUARDATE LA MIA VITA ANGOSCIOSA CHE È DISTRUTTA DALL’AMORE A FORZA DI SOSPIRI.

L’AMORE MI DISTRUGGE CON COSÌ GRANDE FORZA CHE GLI SPIRITI VITALI SE NE VANNO: RESTA SOLO L’ASPETTO ESTERNO E POCA VOCE, UNA VOCE DEBOLE CHE ESPRIME DOLORE.

QUESTA POTENZA DELL’AMORE CHE MI HA DISTRUTTO SI MOSSE VELOCE DAGLI OCCHI DELLA DONNA; UN FRECCIA ACUTA SI CONFICCÒ NEL MIO FIANCO.

IL COLPO ARRIVÒ COSÌ PRECISO AL PRIMO SCOCCARE DELL'ARCO, CHE LA MIA ANIMA SUSSULTÒ, VEDENDO CHE NELLA PARTE SINISTRA IL CUORE ERA FERITO A MORTE.

*TEMI DELLA POESIA*:

* L’AMORE PASSA ATTRAVERSO LO SGUARDO, GLI OCCHI DELLA DONNA
* GLI EFFETTI DELL’AMORE SONO DEVASTANTI: ANGOSCIA, SOFFERENZA, DISTRUZIONE. LA DONNA QUI NON È UNA DONNA-ANGELO, E L’AMORE SOMIGLIA PIÙ A UN GUERRIERO CHE FERISCE E ADDIRITTURA UCCIDE.

**Ballata dell’esilio**

È una **ballata**, composta da **6 stanze** (strofe). Nelle ballate la prima strofa si chiama “**ripresa**” e l’ultima “**congedo**”. Normalmente, le parole che chiudono le stanze sono parole-chiave (in questo caso: *onore, dolore, core, Amore, valore*)

Cavalcanti parla del **distacco dall’amata** e di una **morte prematura**; la ballata è stata per lungo tempo interpretata in **chiave biografica** (ma non è detto che sia davvero così), perché in effetti Cavalcanti, poco prima di morire, era stato mandato in **esilio** a causa delle lotte tra guelfi e ghibellini.

*Temi*:

* colloquio del poeta con se stesso, che **parla alla ballata** stessa; il **tono** è **rassegnato**, è la voce di un morente
* **dolore per la lontananza** dalla donna amata
* i sentimenti (nostalgia, dolore, amore) vengono **personificati**
* anche la **voce e l’anima** del poeta vengono personificate: spetterà a loro accompagnare la ballata, dopo la morte, portando il messaggio alla donna amata
* la **donna non è descritta**: appare vaga e impersonale